

VareseNews

Mazze e coltelli in mano: “Paga il pizzo”

Pubblicato: Lunedì 3 Giugno 2013



Volevano il pizzo dal proprietario di un bar di Samarate.

Davanti al suo "no" hanno estratto spranghe e coltelli e hanno picchiato lui e i clienti all'interno del locale, hanno distrutto le vetrine e si sono scagliati anche contro i Carabinieri che sono giunti sul posto, ferendone tre. **Protagonisti di questa notte di follia un albanese di 42 anni e due rumeni minorenni, di 16 e 17 anni.** I tre si sono presentati ad ora tarda ieri sera, domenica, in evidente stato di ebbrezza alcolica, hanno chiesto al proprietario dell'esercizio pubblico il pagamento di una somma di denaro a titolo di **“pizzo”**, minacciandolo apertamente nonostante la presenza di altri clienti; al rifiuto opposto dal titolare, il “branco” decideva di passare alle vie di fatto: **recuperando delle spranghe e dei coltelli posti all'interno della loro autovettura**, mettevano a soqquadro il locale con una violenza inaudita e **picchiavano selvaggiamente il titolare, suo figlio e alcuni clienti** presenti all'interno; inoltre, nonostante questi ultimi fossero riusciti a mettersi al riparo barricandosi disperatamente all'interno del locale, **i tre aggressori non si sono fermati neanche all'esterno, spaccando le vetrate esterne** e danneggiando gravemente i veicoli parcheggiati sulla pubblica via.

Successivamente, nonostante l'arrivo di due pattuglie di Carabinieri immediatamente intervenute sul posto, **il branco non si è placato ma si è scagliato contro questi ultimi**, ferendone tre prima di venire immobilizzati da altri militari che sono dovuti intervenire in soccorso ai propri colleghi. Gli aggressori, inoltre, anche dopo essere stati ammanettati, continuavano a dimenarsi con calci e sputi indirizzati ai Carabinieri. Una volta accompagnati in caserma, terminate le formalità di rito, i militari procedevano all'arresto di tutti e tre i componenti del “branco” e, d'intesa con l'Autorità Giudiziaria ordinaria e minorile competente, procedevano al loro accompagnamento presso la Casa Circondariale di Busto Arsizio e l'Istituto penitenziario minorile “Cesare Beccaria” di Milano.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it